



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONI

UFFICIO X

Roma,

Prot. n.
Rif. prot. entrata n. 51294
Allegati:
Risposta a nota del 15/03/2024 n. 4188

All' UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il Ministero dell'Agricoltura della
sovranità alimentare e delle foreste
ucb-politicheagricole.gedoc.rgs@pec.mef.gov.it
e p.c.

Al MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA
SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE
Ufficio di Gabinetto
aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it

Direzione Generale delle Politiche
Internazionali e dell'Unione europea
pocoi.direzione@pec.politicheagricole.gov.it

Direzione Generale degli Affari Generali
delle Risorse Umane e per i Rapporti con le
Regioni e gli Enti Territoriali
ex-AGRET IV
aoo.seam@pec.politicheagricole.gov.it

OGGETTO: Conto corrente postale 8086 – Carta Dedicata a te - Fondo ex articolo 1, comma 450,
della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e ss.mm.ii. Richiesta Parere.

Si fa seguito alla nota sopra indicata, con la quale codesto Ufficio centrale del bilancio (di seguito “UCB”) presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (di seguito “MASAF”) chiede un parere su alcune questioni sollevate dal MASAF attinenti al fondo in oggetto e al conto corrente postale n. 8086, intestato allo stesso MASAF, la cui apertura era stata autorizzata, ai sensi dell'articolo 44-*quater* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da questo Dipartimento con nota n. 142003 del 24 maggio 2023, per la gestione della misura di cui all'oggetto.

In particolare, codesto UCB chiede:

1. conferma della correttezza dell'indicazione data al MASAF in ordine al riversamento degli interessi maturati sul conto corrente postale n. 8086 a favore del bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X di entrata capitolo 2368 "ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE" - articolo 02 "INTERESSI A FAVORE DELLO STATO", e se sia possibile per il MASAF continuare a operare sul predetto conto corrente postale, atteso che lo stesso non è "infruttifero e non generatore di costi", come enunciato nella richiesta di autorizzazione all'apertura dello stesso;
2. se il medesimo conto corrente, autorizzato per la gestione della misura in oggetto per l'anno 2023, possa essere utilizzato anche nel 2024, per la gestione della misura prevista dall'articolo 1, commi da 2 a 6, legge 30.12.2023 n. 213, previa adozione di un nuovo decreto interministeriale ovvero se sia necessaria l'apertura di un nuovo conto, dietro apposita autorizzazione di questo Dipartimento;
3. ragguagli in merito alla gestione delle giacenze del conto corrente postale n. 8086, quali somme rimaste inutilizzate per mancata individuazione dei beneficiari o rivenienti dal blocco delle *card* stesse, previsto per il 15 marzo u.s., sia per importi non utilizzati che per *card* mai ritirate/attivate;
4. infine, indicazioni generali sulla corretta gestione delle eventuali economie generate al termine dell'anno 2024.

Tanto premesso, si rappresenta quanto segue.

In ordine al primo quesito, si conferma la correttezza dell'indicazione fornita da codesto UCB al MASAF in merito al versamento all'entrata del bilancio dello Stato degli interessi maturati sul conto corrente postale in parola, come previsto dal comma 4 del suddetto articolo 44 *quater* e dalla circolare RGS del 5 ottobre 2016, n. 22.

Per quanto attiene alla possibilità di continuare a operare sul predetto conto corrente postale, che risulta essere fruttifero piuttosto che infruttifero, non si ravvisano motivi ostativi al riguardo, in considerazione di quanto previsto dal citato comma 4 dell'articolo 44-*quater*. Si precisa, inoltre, che questo Dipartimento ha solo autorizzato l'apertura di un conto postale, laddove il riferimento all'apertura di un conto "infruttifero e non generatore di costi" era stata fornita dal MASAF nella richiesta di autorizzazione.

Con riferimento al quesito di cui al punto 2, atteso che l'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, incrementa di euro 600 milioni, per l'anno in corso, la dotazione del fondo in oggetto, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 450 della legge 197/2022, si ritiene che, ove restino immutati per il 2024 i presupposti dell'autorizzazione concessa per la gestione della

stessa misura per il 2023, si possa continuare ad operare sul medesimo conto corrente postale e non sia, pertanto, necessaria l'autorizzazione di questo Dipartimento per l'apertura di un ulteriore conto. Con l'occasione si ribadisce che la gestione delle risorse presso il sistema postale è consentita soltanto per il tempo strettamente necessario a porre in essere tutte le attività previste per l'attuazione della specifica misura.

Sarà cura del MASAF garantire il rispetto degli adempimenti connessi al censimento e al monitoraggio periodico delle gestioni detenute presso il sistema postale/bancario previste dal comma 5 del citato articolo 44-*quater*, secondo le istruzioni fornite da questo Dipartimento con la circolare n. 32 del 7 dicembre 2018.

Passando all'esame della problematica di cui al punto 3, si rappresenta che, con specifico riferimento alle somme giacenti sulle *card*, le stesse potranno essere riaccreditate sul conto corrente postale intestato al MASAF, conformemente a quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, del decreto interministeriale del 29 novembre 2023, che dispone: *“All’esito del monitoraggio di cui al comma 3, Poste Italiane S.p.A., entro il 15 maggio 2024, provvede a riaccreditare, sul conto corrente postale intestato al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, autorizzato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la misura di sostegno, le risorse di cui al comma 3, che sono riutilizzate, rispettivamente, per le finalità di cui agli articoli 4 e 5.”*. Circa le modalità del riaccredito delle risorse, le stesse possono essere definite direttamente con Poste Italiane S.p.A. (di seguito “Poste”), attenendo tali modalità a profili meramente operativi. Inoltre, al riguardo, Poste ha già segnalato al MASAF, con nota del 27/03/2024, di poter riaccreditare le risorse residue mediante storno delle somme sul conto in essere. Per quanto concerne, poi, la gestione delle economie complessivamente generate nell'esercizio 2023, in considerazione di quanto previsto dal sopra riportato articolo 6, comma 4 del decreto interministeriale del 29 novembre 2023, nulla osta affinché le economie dell'anno 2023 possano essere riutilizzate anche nell'anno in corso.

Infine, per quanto concerne le eventuali economie che si dovessero generare al termine dell'esercizio 2024, si rinvia a quanto sarà disposto dal decreto interministeriale cui è demandata, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della suddetta legge 213/2023, la disciplina della ripartizione e dell'individuazione dei termini e delle modalità di erogazione delle risorse.

Il Ragioniere Generale dello Stato